

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00033850

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Sperandia e il miracolo delle ciliege

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia MC

PVCC - Comune Cingoli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1683

DTSF - A 1683

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Fanelli Pier Simone

AUTA - Dati anagrafici 1641/ 1703

AUTH - Sigla per citazione 70001655

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	170
FRM - Formato	ovale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	tela allentata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; Santa Sperandia. Figure: angelo; angioletti; Santo. Oggetti: cesto. Frutti: ciliege. Abbigliamento religioso. Insegne ecclesiastiche: pastorale. Fiori: ramo di giglio.
NSC - Notizie storico-critiche	L'episodio rappresentato, noto come il miracolo delle ciliege, è celebrato nella tradizione ma non riportato nella Vita Latina, il manoscritto che è la fonte primaria per la ricostruzione della vita della Santa. Il Santarelli fa un breve racconto del miracolo avendo consultato i manoscritti relativi alla chiesa conservati nell'Archivio del monastero, fornisce le indicazioni sulla paternità e sulla cronologia del dipinto e ricorda che il quadro fu collocato sull'altare maggiore nel 1683 al posto di quello attribuito ad Antonio da Faenza trasferito in quella circostanza sul primo altare di destra. La vivacità cromatica, la grandiosità compositiva e disegnativa caratterizzano questa tela e la maggior parte della produzione del Fanelli, testimoniata a Cingoli, oltre che dalla pala in esame, dagli affreschi nella Chiesa di S. Filippo e da una pala conservata in Duomo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 32025-H
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Vasti C.
FUR - Funzionario responsabile	Barucca G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Battista L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Battista L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	